

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co. 4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Sottoscritta Ibba Rosalia, Omissis

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

S.S. 554 "Cagliaritana". Adeguamento al tipo B dal km 12+000 (ex S.S. 125 "Orientale Sarda" - Connessione tra la S.S. 554 e la nuova S.S. 554). Progetto definitivo.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La sottoscritta, significa quanto segue in nome proprio e in nome e per conto dei miei figli Massa Bernardo, Massa Basilia e Massa Olga, i quali sono con me coeredi di Massa Ignazio, mio marito, venuto a mancare il 01.02.2000. Insieme siamo proprietari di circa 6 ettari nell'agro di Maracalagonis, località Is Tramatzus-Ganni, che sono in gran parte (per oltre l'80%) interessati dal presente procedimento.

I terreni di nostra proprietà appartengono alla nostra famiglia da oltre cinquant'anni, sono frutto del nostro faticoso lavoro e infatti la prima parte degli stessi venne acquisita da mio marito nel '67. Attualmente i terreni sono concessi in locazione a mio genero Giuseppe Falqui che li lavora direttamente con il contributo di mia figlia e dei loro figli (e gli stessi costituiscono la loro unica fonte di sostentamento) ma, ad ogni modo, la nostra intera famiglia trae benefici dagli stessi.

Questi terreni, a cui siamo legati da felici ricordi, verranno totalmente stravolti dalla nuova costruzione prevista da ANAS che, al posto delle nostre vigne, frutteti e agrumeti ecc., vuole creare una strada sopraelevata.

A prescindere dalle nostre opinioni personali sull'utilità del progetto, vorrei esprimere le seguenti osservazioni che non sono state adeguatamente considerate e/o conosciute da chi di competenza ma che alla mia famiglia, che ha sempre lavorato queste terre, sono note da sempre:

1. La zona in cui si trovano le terre interessate dal presente progetto è chiamata "Is Tramatzus", che significa in italiano "tamerici". Tale nome è stato scelto dagli antichi per indicare che, sulle quelle terre, erano presenti piante appartenenti alla famiglia delle Tamaricaceae che notoriamente crescono in luoghi paludosi o, comunque, vicino a corsi d'acqua. Infatti, nell'agro di Maracalagonis, che sarà utilizzato da base per la nuova porzione della strada 554, è presente un'antica fonte d'acqua conosciuta con il nome "Sa cora de Santu Sesulu", un rigagnolo che nelle stagioni particolarmente piovose trasforma l'intera zona in una vera e propria palude. A causa di ciò, sui terreni interessati insistono vari vecchi pozzi e, spesso, laddovè le terre sono incolte, si incontrano canneti spontanei. Riteniamo che sarebbe corretto rivalutare il rischio idro-geologico della zona;
2. Maracalagonis è sempre stato un paese a vocazione prettamente agricola. Possiede varie zone di campagna utilizzate da sempre per la coltivazione ma, nello specifico, i territori di Is Tramatzus-Ganni (interessati quasi esclusivamente dal progetto) sono sempre stati sfruttati al fine di coltivare vigneti. I vigneti di Maracalagonis, infatti, producono da quasi cento anni le uve utilizzate dalla Cantina di Quartu Sant'Elena. Inoltre, negli ultimi anni, Maracalagonis si è specializzata nella coltivazione dei pomodori tanto che, da qualche anno, in paese si tiene la sagra "De su pani e sa Tomata" (sagra del pane e del pomodoro)

nata per celebrare anche Sa Tomata Maresa che ha ricevuto, grazie al Comune, due riconoscimenti: un riconoscimento territoriale nel 2015 con il marchio D.E.C.O. ("Denominazione Comunale di origine") come prodotto locale, lavorato in questo territorio e avente anche un'origine dallo stesso; un secondo riconoscimento a livello nazionale come P.A.T. ("Prodotto Agroalimentare Tradizionale") tra i "Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati" della Regione Autonoma della Sardegna (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Decreto 23 maggio 2016 – XVI Revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (GU della Repubblica Italiana – Serie Generale n° 143 del 21-06-2016). Speriamo si voglia continuare a tutelare queste eccellenze alimentari e agricole che hanno permesso alla nostra famiglia di portare avanti l'attività e l'impresa negli anni e che, inoltre, hanno accresciuto la rilevanza del nome del paese;

3. I territori interessati dal presente progetto sono habitat naturale della lepore sarda che è tutelata dalla Convenzione di Berna (legge 503/1981, allegato III) come recepita dalla Legge Regionale 23/98. Inoltre sono territori interessati dall'istituto di protezione faunistica denominato "Zone temporanee di ripopolamento e cattura" per cui sono territori destinati alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradiazione nelle zone circostanti ed alla cattura della medesima per l'immissione sul territorio in modi e tempi utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione della densità faunistica ottimale del territorio, come previsto ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 23/1998.

Queste osservazioni, non supportate da importanti studi ingegneristici, sono supportate solo dalla conoscenza diretta del territorio e di Maracalagonis, ed è proprio tale conoscenza diretta che ci permette di esprimere le nostre preoccupazioni riguardo alla realizzazione del progetto qui analizzato.

Riteniamo che il Ministero dell'Ambiente debba tener conto dell'impatto sicuramente negativo che il progetto avrebbe sull'agro del nostro paese da un punto di vista naturale, paesaggistico ed economico.

Tutto ciò premesso, concludo invitandovi semplicemente alla visione delle foto allegate a questo atto. Le stesse potranno spiegarvi, più di ogni parola, cosa viene prodotto nelle terre di Maracalagonis e quanto lavoro occorre per portare avanti un'attività di questo tipo, rispettosa della natura e dell'ambiente.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Foto dei prodotti (nr. 9) e dei luoghi

Luogo e data MARACAALAPONIS 18-03-21

Il/La dichiarante

Elea Gobalia



1. Vigna con struttura c.d. a tendone



2. Uva da tavola di nostra produzione



3. Vigna c.d. a tendone



4. Vigna c.d. a tendone



5. Prodotti de l'agro "Is Tramatzus".



6. Prodotti de l'agro "Is Tramatzus".



7. Prodotti de l'agro "Is Tramatzus".



8. Indicazione di divieto di caccia per ZRC (zona ripopolamento e cattura) e canneto spontaneo in agro "Is Tramatzus



9. Mio suocero al lavoro con il primo agrumeto (foto anni '70).